



Il premier socialista spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero

→ **Su due spagnoli** uno vuole tornare alle urne, l'altro chiede al governo di finire il suo mandato

→ **Lo stesso sondaggio** dà i popolari in vantaggio di 10,5 punti percentuali sui socialisti

La crisi affonda Zapatero Sindacati in rivolta

Sondaggi in Spagna. Mezzo Paese vuole che Zapatero governi sino alla fine della legislatura. L'altra metà chiede elezioni anticipate. Opposizione di centro-destra in vantaggio di 10,5 punti percentuali sui socialisti.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

La crisi economica trascina il governo spagnolo sempre più in basso nel giudizio dei cittadini. Un sondaggio d'opinione pubblicato ieri dal quotidiano El País, rivela che il partito socialista del premier Luis Zapatero è indietro dieci pun-

ti percentuali e mezzo rispetto all'opposizione di centrodestra. È la stessa distanza fotografata da un'altra indagine demoscopica una settimana fa. Pur essendo in netto vantaggio, se si andasse a votare oggi, il Partito popolare non otterrebbe però la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento.

IL MERCATO DEL LAVORO

Un ritorno anticipato alle urne peraltro non è un'ipotesi campata per aria, anche se lo stesso sondaggio divulgato ieri, vede la popolazione spagnola divisa esattamente a metà sull'argomento. Su due spagnoli, uno lo vuole, l'altro ritiene che Zapa-

tero debba restare in sella e assumersi la responsabilità di fronteggiare i gravi problemi del Paese sino al termine della legislatura, cioè per altri due anni.

Emergenza economica L'esecutivo prepara una riforma sgradita al mondo del lavoro

Se l'esecutivo a guida socialista sia in grado di reggere si capirà nelle prossime settimane. In ballo è il varo di una riforma del mercato del lavoro che rischia di mandare il go-

verno in rotta di collisione con una parte consistente della propria base elettorale e con i sindacati in particolare.

Le norme contenute nel progetto di legge consentirebbero ai datori di lavoro di aggirare i veti sindacali nel ridurre le paghe dei dipendenti, qualora dimostrino di essere in difficoltà finanziarie.

Attualmente gli abbassamenti salariali sono applicabili solo se le rappresentanze sindacali danno il via libera, il che ovviamente non avviene spesso. Il testo di legge preparato dal governo invece attribuirebbe la decisione ad una commissione arbitrale indipendente. Un altro punto